



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"
VILLA SAN GIOVANNI RC
Via Riviera, 10 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q
Tel. /Fax 0965/795349 www.nostrorepaci.gov.it
e-mail rcis03600q@istruzione.it - PEC rcis03600q@pec.istruzione.it



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

A LIVELLO DI

ISTITUZIONE SCOLASTICA

A.S. 2018/2019

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 28/11/2018 alle ore 9.00 nell'ufficio della dirigenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L.Nostro/L. Repaci" di Villa San Giovanni (RC).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

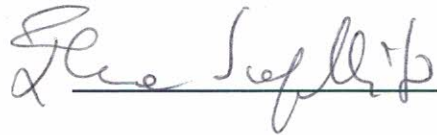
Il Dirigente pro-tempore

Prof.ssa Maristella Spezzano



PARTE SINDACALE

Prof.ssa Scopelliti Elena



RSU

Cotroneo Cristina



Falletti Antonio



SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni (RC).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/19.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.



3

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

a. Confronto

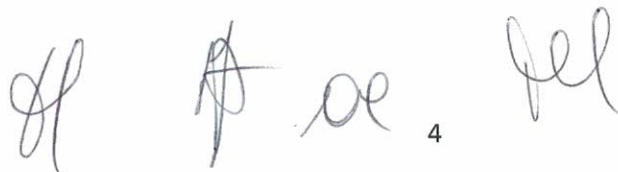
Sono oggetto di confronto, a livello di istituzione scolastica:

- l'articolazione dell'orario del personale docente e l'orario del personale ATA;
- i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS;
- l'assegnazione del personale ai punti di erogazione del Comune sede dell'istituzione scolastica;
- i criteri per fruire dei permessi per l'aggiornamento, la prevenzione di misure di stress da lavoro correlato e fenomeni di burn out.

b. Contrattazione

Sono oggetto di contrattazione a livello di scuola:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;



4

- criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

c. **Informazione**

Consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.

Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali sono previsti il confronto o la contrattazione integrativa

Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.




CAPO II

DIRITTI SINDACALI

Art. 5

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala docenti, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 6

Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui un'unità di personale ausiliario e un'unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



TITOLO TERZO

CAPO I

FLESSIBILITÀ ORARIA E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 7

Flessibilità oraria Personale Docente

1. Ogni docente che abbia prestato ore aggiuntive di insegnamento o funzionali all'insegnamento autorizzate dal DS, per le quali non è previsto il compenso, potrà compensarle con permessi brevi, nel rispetto delle esigenze della scuola. La compensazione dovrà effettuarsi entro il termine dell'anno scolastico ed essere avanzata al Dirigente scolastico almeno due giorni prima di usufruirne.
2. Per esigenze organizzative dovute alla necessità di sostituzione di colleghi assenti, l'orario settimanale delle lezioni potrà subire variazioni, costituite da anticipo o posticipo del servizio, comunicate almeno un giorno prima.
3. Un docente può motivatamente chiedere al Dirigente scolastico di scambiare il giorno libero o ore di lezione con un altro docente della stessa classe o della stessa disciplina, indicando giorno, ora, classe, attività e modalità di restituzione concordate.
4. In caso di assenza in sede delle proprie classi (per visite guidate, viaggi d'istruzione, Alternanza Scuola-lavoro, partecipazione a manifestazioni teatrali/cinematografiche o ad altre iniziative didattiche), il docente rimane a disposizione per eventuali sostituzioni di colleghi assenti.
5. Le assenze durante le attività funzionali, per malattia (documentate con certificato medico) nel caso in cui il dipendente abbia reso già al mattino la sua prestazione lavorativa non sono soggette a recupero.
6. Le assenze durante le attività funzionali per motivi familiari improvvisi, richieste utilizzando i permessi retribuiti di cui all'art.15 del CCNL 2006-2009 e documentate presentando autocertificazione attestante la motivazione della richiesta del permesso, non sono soggette a recupero.
7. Le assenze durante le attività funzionali diverse da quelle specificate nei precedenti commi saranno recuperate con attività organizzative secondo le esigenze scolastiche.



Art. 8

Fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, in applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3c.3L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
- personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto.

Il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata se è assicurata la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di eguale qualifica, e previa autorizzazione;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta.

Art. 9

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.



CAPO II
DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Art. 10

Utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare in aggiunta alle comunicazioni attraverso la pubblicazione sul sito della scuola è consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche con i seguenti strumenti: e mail, sms, fonogramma, telefonata.

Tali modalità di comunicazione sono aggiuntive, e non sostitutive, rispetto a quella tradizionale della pubblicazione sul sito della scuola.

Possono derivare impegni per il personale solo se la comunicazione è stata trasmessa nei giorni feriali tra le ore 7.45 e le ore 19.00, con esclusione della domenica e dei giorni festivi, fatte salve eccezionali situazioni d'urgenza.



TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 11

Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Dopo aver effettuato la decurtazione relativa ai fondi finalizzati e all'indennità di Direzione del DSGA pari a € 3.900,00 (lordo dipendente) il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 55.551,30, comprensivi dei residui pari a € 7.893,72 (lordo dipendente).

Art. 12

Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) Funzioni strumentali al POF	€ 4.543,69
b) Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.035,04
c) Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti	€ 2.911,15
d) Ore eccedenti pratica sportiva	€ 2.758,70

Relativamente ai finanziamenti assegnati alla scuola

- per la realizzazione dell' **Alternanza Scuola Lavoro** la quota destinata alla retribuzione del personale coinvolto nella realizzazione delle attività è di € 12.000,00;



- per l'attuazione dell'Azioni previste dal **PNSD** la quota destinata alla retribuzione degli esperti formatori interni all'istituzione scolastica è di € 1.200,00;
- per la progettazione della "**Biblioteca scolastica innovativa**" la quota destinata all'esperto interno progettista è di € 1.000,00.

CAPO II

UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 13

Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 14

Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 12, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Dal totale generale del fondo vengono decurtati € 350,00 per la retribuzione di n° 20 ore eccedenti del docente distaccato, pertanto il FIS, ammontante a 55.201,30, viene come di seguito proporzionalmente suddiviso:

- per le attività del personale docente, € 41.532,41

- per le attività del personale ATA, € 13.668,89.

2. Le eventuali somme, impegnate ma non utilizzate nell'a.s. 2018/19, saranno riutilizzate, nell'anno scolastico 2019/2020, secondo le esigenze prioritarie dell'istituzione scolastica.



Art. 15

Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (staff del dirigente: vicario, collaboratori del dirigente e figure di presidio ai plessi): € 7400,00

Attività e funzioni		Nominativi	Compenso complessivo
Staff della Dirigenza	1° Collaboratore Dirigente scolastico	Scopelliti Elena	€ 3.000,00
	2° Collaboratore Dirigente scolastico	Salvucci Gemma	€ 2.000,00
	Responsabili di plesso	Araniti Caterina, Giordano Maria Clementina, Panzera Daniela, Romeo Gabriella	€ 1600,00
	Referenti Istituto Tecnico "Repaci"	Papalia Caterina	€ 800,00

- b. attività d'insegnamento (corsi di recupero, corsi di ampliamento dell'Offerta Formativa, ecc):
€ 11.000,00



- c. supporto all'organizzazione alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 23.117,50

ATTIVITA' FUNZIONALI a. s. 2018/19

INCARICO	n. Docenti	n. ore individuale	n. ore complessive	compenso complessivo
Coordinatori consigli di classe prime e intermedie	32	10	320	5.600,00
Coordinatori consigli di classe (ultime classi)	8	15	120	2.100,00
Coordinatori di Dipartimento	5	5	25	437,50
Commissione Scarto di Archivio	1	8	8	140,00
Responsabili dei laboratori	3	4	12	210,00
Responsabile GLH - GLI	1	10	10	175,00
Commissione Orientamento	9	20	180	3.150,00
Commissione Viaggi d'istruzione	6	15	90	1.575,00
Commissione Orario Nostro	1	20	20	350,00
Commissione Orario Repaci	1	8	8	140,00
Coordinatore corsi di recupero	1	5	5	87,50
Nucleo di valutazione interno	4	5	20	350,00
Commissione Valutazione istanze Funz. Strumentale	3	1	3	52,50
Commissione eventi	5	40	200	3.500,00
Referenti progetti/concorsi		80	80	1.400,00
Tutor Intercultura e Biomedicina	3	15	45	787,50
Somministrazione Prove INVALSI		10	10	175,00
Concorsi/Olimpiadi (organizz.,correz., valutaz. Prove)		100	100	1.750,00
Responsabile Centro sportivo scolastico	1	10	10	175,00
Sostituzione docenti negli scrutini		25	25	437,50
Animatore Digitale	1	5	5	87,50
Team PNSD	3	5	15	262,50
Collaborazione sito web	1	10	10	175,00
totale			1.321	23.117,50

- d. Residui: €14,91

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati al di fuori dell'orario di servizio e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Nel caso in cui l'incarico non abbia richiesto l'intero impegno orario sopra preventivato e altri incarichi abbiano richiesto, al contrario, impegno orario superiore adeguatamente documentato, il Dirigente procederà a ridistribuire i compensi, dandone informazione successiva alla RSU.

Funzioni Strumentali Al POF

Il compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF è pari a € 4.543,69 (€ 1.135,92 per ciascuno dei 4 docenti incaricati di Funzione strumentale)

Progetti Nazionali

I docenti, selezionati a mezzo bando interno, saranno retribuiti seguendo quanto previsto dal CCNL del Comparto Scuola del 29/11/2007:

- € 35,00 per le attività di insegnamento;
- € 17,50 per le attività funzionali all'insegnamento, le azioni di supporto, coordinamento, monitoraggio e valutazione.

Progetti Comunitari

L'ammontare dei compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard, per il personale interno all'istituzione scolastica coinvolto nella realizzazione dei Progetti Comunitari FSE e FESR, seguirà quanto previsto dal vigente CCNL del Comparto Scuola.

Art. 16

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

Art. 17

DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

La valorizzazione del personale docente seguirà i seguenti criteri di attribuzione dei compensi:



- Gli assegnatari non potranno superare il **30%** dell'organico dell'istituzione, al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia e si farà riferimento alle prestazioni e alle evidenze dell'anno scolastico in corso;
- L'entità del bonus potrà essere diversa tra gli assegnatari (divisione in max tre fasce) e sarà determinata per ciascuno dal Dirigente tenuto conto del surplus di diligenza e della qualità del contributo nelle seguenti aree:

Area A:

Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

Area B:

Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Area C:

Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

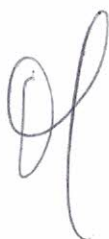
- L'entità della singola quota non dovrà essere superiore al 6% e inferiore al 2% dell'importo erogato alla scuola.

Art. 18

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse assegnate all'istituto destinate alla formazione del personale relative al PNSD saranno ripartite proporzionalmente tra il personale docente e il personale ATA.

Verrà adottato il criterio numerico dei posti in organico di diritto, comprendendo nella destinazione di tali risorse anche il personale con incarico a tempo determinato.






Art. 19

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Vengono individuate di seguito le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse di seguito specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

TOTALE € 4.556,00

	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
Sostituzione colleghi assenti	24	€ 14,50	€ 348,00
Supporto ai Progetti e ai Corsi di Recupero	48	€ 14,50	€ 696,00
Supporto Esami di stato	24	€ 14,50	€ 348,00
Archivio e riordino documentazione	36	€ 14,50	€ 522,00
Viaggi, uscite didattiche, graduatorie docenti e ATA, fascicoli personali	60	€ 14,50	€ 870,00
Supporto iscrizioni	32	€ 14,50	€ 464,00
Supporto attività docenti (scrutini, commissioni, registro elettronico,)	40	€ 14,50	€ 580,00
Maggior carico di lavoro (intensificazione) derivante da esigenze emergenti	50	€ 14,50	€ 725,00

Residui: € 3,00



**ASSISTENTI TECNICI
TOTALE € 4.556,00**

	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
Supporto a progetti, eventi, concorsi,..	48	€ 14,50	€ 696,00
Potenziamento dei laboratori	36	€ 14,50	€ 522,00
Installazione PC – Stampanti – fax - Manutenzione hardware e software – Riordino laboratori ecc.	30	€ 14,50	€ 435,00
Supporto agli scrutini	30	€ 14,50	€ 435,00
Gestione e aggiornamento sito internet scuola	26	€ 14,50	€ 377,00
Supporto Orientamento	48	€ 14,50	€ 696,00
Supporto esami di Stato	24	€ 14,50	€ 348,00
Maggior carico di lavoro (intensificazione) derivante da esigenze emergenti	72	€ 14,50	€ 1.044,00

Residui: € 3,00

**COLLABORATORI SCOLASTICI
TOTALE € 4.556,00**

	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
Supporto progetti e corsi di recupero	48	€ 12,50	€ 600,00
Sostituzione Colleghi Assenti	40	€ 12,50	€ 500,00
Assistenza alunni diversamente abili	20	€ 12,50	€ 250,00
Supporto realizzazione altre attività previste dal PTOF	100	€ 12,50	€ 1.250,00
Supporto Organi collegiali	24	€ 12,50	€ 300,00
Manutenzione edifici	40	€ 12,50	€ 500,00
Maggior carico di lavoro (intensificazione) derivante da esigenze emergenti	92	€ 12,50	€ 1.150,00

Residui: € 3,00

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Nel caso in cui l'incarico non abbia richiesto l'intero impegno orario sopra preventivato e altri incarichi abbiano richiesto, al contrario, impegno orario superiore adeguatamente documentato, il Dirigente procederà a ridistribuire i compensi, dandone informazione successiva alla RSU.

Art. 20

Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a € 3.035,04 così distribuite:

Ass.ti amm.vi n. 1 Collaborazione con il DS e con il DSGA nella gestione dei rapporti con l'utenza.	€ 700,00
Ass.ti amm.vi n. 1 Archiviazione digitale dei dati	€ 500,00
Collab. Scol. n° 2 Attività di cura alla persona ed ausilio materiale alunni disabili	€ 500,00
Collab. Scol. n° 3 Itineranza per rapporti con l'Ufficio di segreteria	€ 450,00
Collab. Scol. n° 1 Manutenzione edifici	€ 450,00
Collab. Scol. n° 2 Riordino degli spazi esterni di pertinenza della scuola	€ 400,00
TOTALE	€ 3.000,00

Residui € 35,04

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel vigente CCNL, al quale si rimanda.

Art. 22

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è individuato nella persona del Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 23

Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi spettanti al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 25

Natura premiale della retribuzione accessoria

1. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

